

## Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia

XIII LaRIS day, 7 marzo 2019

### Fine della partecipazione?

Tra domanda di sicurezza, disuguaglianze sociali e iniziative generative

### ABSTRACT DEGLI INTERVENTI

**COLOMBO MADDALENA**, Direttrice Laris

#### **Partecipazione in crisi: domande, pretese, opportunismo e volontarismo**

Il Laris, consolida con questo evento la sua tradizione di proporre, a cadenza annuale, un tema di interesse per la cittadinanza e la società locale bresciana. Quest'anno il gruppo dei sociologi ed antropologi della Università Cattolica di Brescia, afferenti al Dipartimento di Sociologia, conta 24 esperti, di cui 15 docenti titolari di insegnamento, e 9 dottorandi o assistenti di cattedra.

Il XIII LaRIS DAY è dedicato alla crisi della partecipazione civica e politica, un fatto sociale che è sotto gli occhi di tutti: aumento dell'astensione dal voto; "tramonto" dei partiti tradizionali; oscillazioni nel comportamento elettorale e nell'impegno civico; nuove classi dirigenti che si sostituiscono in modo repentino alle vecchie, senza il necessario passaggio di testimone; la fascinazione del populismo, ossia la illusione di sapere e di poter decidere in modo diretto, solo attraverso la rete web.

Si richiamano alcuni tratti del civismo degli italiani, per rilanciare agli ospiti le domande che fanno da filo rosso del dibattito: siamo davvero al declino della partecipazione sociale? E con essa, al tramonto di una democrazia di stampo novecentesco? Quale democrazia si sta affacciando oggi? Siamo in grado di leggerla? Quali sono i campanelli di allarme e i segnali di risveglio civico che dobbiamo imparare a decifrare?

**SABINO CASSESE**, Professore emerito Scuola Normale Superiore di Pisa e Giudice emerito della Corte Costituzionale

#### **Rappresentanza e partecipazione**

Dopo aver sanato le ferite delle guerre e dei totalitarismi del XX secolo, la democrazia appare oggi fragile e vulnerabile mentre i suoi valori sembrano perdere forza e significato: ne sono prova le difficoltà crescenti dell'integrazione europea, il dilagare dei populismi, la contestazione delle élite, la Brexit, la sorprendente elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti. Ma come funziona la democrazia? Come opera concretamente nella vita dello Stato, in relazione alle altre componenti dei poteri pubblici, in conflitto con la giustizia, l'autorità, l'efficienza, nella teoria e nella pratica del governo? Dalla presentazione del volume: *"La democrazia e i suoi limiti"*, Mondadori, 2018.

**ANDREA MILLEFIORINI**, Docente di Sociologia politica

#### **Tra il civico e il politico: le forme della partecipazione oggi**

Il fenomeno della partecipazione politica è stato studiato in Italia sin dal Secondo dopoguerra. Esso ha conosciuto, da allora, fondamentali cambiamenti, accompagnati da periodi di crescita o di arretramento, a seconda di variabili istituzionali o culturali che, di volta in volta, ne hanno segnato l'andamento.

Quanto alle prime, il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica, con l'affermazione del sistema elettorale maggioritario, ha apportato importanti cambiamenti nel sistema politico, che hanno a loro volta avuto ripercussioni sulla partecipazione. Le variabili culturali, invece, possono essere identificate nella fine delle ideologie. Il loro progressivo declino ha accompagnato quello, conseguente, dei grandi partiti di massa. Altro importante fattore, sempre di ordine culturale, va indicato nel processo di individualizzazione che ha inciso soprattutto nei cambiamenti delle forme della partecipazione, sebbene vi sia stato un periodo, gli anni Ottanta e gli anni Novanta, in cui ha sortito effetti significativi anche sui livelli della partecipazione.

Ai giorni nostri si osservano interessanti e significativi segnali di ripresa della partecipazione, sebbene attraverso forme e repertori del tutto nuovi rispetto al passato; tra questi è la rinascita di forme di impegno civico, anch'esse attraverso modelli originali rispetto ai periodi precedenti.

**ILARIA BERETTA**, Docente di Politiche economiche per lo sviluppo e la cooperazione

### **Strumenti partecipativi e problemi ambientali: il caso dei cambiamenti climatici**

L'intervento vuole rappresentare una riflessione sul ruolo delle università nell'attivare iniziative generative presso le comunità di riferimento. Dopo aver espresso le peculiarità della tematica dei cambiamenti climatici e la difficoltà di trattarla attraverso processi partecipativi, verrà illustrata l'esperienza, oramai in fase di conclusione, attuata sul Lago di Garda dove si è intrapreso un percorso volto all'adozione dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso processi partecipativi. Su tale base vengono quindi esposte alcune riflessioni conclusive rispetto alle modalità di interazione 'università – comunità locali'.

**PIERANGELO MILESI**, Presidente provinciale Acli Brescia

Stiamo vivendo un tempo molto buio sul piano della qualità della rappresentanza politica, sia italiana che internazionale, ma stiamo anche assistendo alla nascita di "minoranze creative" che emergono dalla società civile e che sono espressioni della Politica.

Tuttavia alla fuoriuscita delle persone dalle sedi dei partiti ha fatto seguito un ingresso di persone nelle sedi di associazioni e comitati di vario tipo; con queste persone è entrata la voglia di "partecipare", di dare il proprio contributo per cause anche piccole, ma simboliche.

Verrà illustrato il Corso di Formazione per Amministratori di Enti Locali: "ABC. Amministrare il Bene Comune" organizzato dalle Acli per partire dal Comune: stato più prossimo ai cittadini, fondamentale per formare e accompagnare i protagonisti di questa esperienza di democrazia che rappresenta uno straordinario tessuto nevralgico dello stare insieme.

**PATRIZIA AVANZINI**, Sindaco del Comune di Padenghe sul Garda

Nel corso degli anni si è assistito a un calo della partecipazione spesso legata a questioni personali o di limitato respiro che poco o nulla hanno a che fare con la visione di comunità nel suo insieme. Al contrario, il tema della sicurezza ha alzato il livello di attenzione. All'interno Comune di Padenghe si è verificato un elevato numero di furti in casa, anche a causa della forte presenza di seconde case ha prodotto una preoccupazione generalizzata, abbastanza controllata dalla presenza contemporanea di polizia locale e carabinieri, varchi di sorveglianza e diffuse telecamere, ma non in grado di arginare totalmente il fenomeno. A partire da questo clima, ci sarà occasione di parlare del controllo di vicinato, progetto pensato per creare solidarietà e civismo tra i cittadini.